



PROGRAMMA VIAGGIO

Giorno 1 - Partenza con volo dall'Italia.

Giorno 2 - BISHKEK (Visita Città'). Arrivo all'aeroporto internazionale di Manas, incontro con tutto il gruppo. Trasferimento taxi in Hotel e giornata dedicata alla visita di Bishkek, alla grande Piazza di Ala Too, il Monumento di Lenin, quelli dedicati agli eroi nazionali M. Frunzed e Kurmadjan, l'imponente Piazza della Vittoria ed il variopinto mercato locale Osh Bazar. Cena in un ristorante locale. *Hotel*

Giorno 3 - BISHKEK – TORRE DI BURANA - LAGO ISSYK KULL - CHOLPON ATA km 300. Prendiamo in consegna i fuoristrada e partiamo subito in direzione est per visitare la Torre di Burana, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Questo antico minareto fu costruito nella città di Balasagun, una delle capitali dello Stato di Karakhanid, fondata intorno al IX secolo ed aveva un significato strategico sulla Via della Seta. Ai piedi della Torre c'è un piccolo Museo contenente gli oggetti ritrovati durante gli scavi, che raccontano perfettamente la storia di questo antico insediamento. Subito dopo non la visita al vicino campo dove sono state ritrovate moltissime incisioni rupestri, chiamate Bal-Bals, con scene di caccia ed animali che vivevano in loco nei millenni passati. Riprendiamo la guida dei nostri fuoristrada per il Lago Issyk-Kul, il secondo lago alpino più grande al mondo dopo il lago Titikaka in America del Sud, con i suoi 182 km di lunghezza e 58 km di larghezza. Arriviamo al grazioso villaggio di Cholpon Ata. Visita al suo sito rupestre che ospita petroglifi con una datazione che va dal 1500 A.C. al 1000 D.C. Molti di essi raffigurano uomini che cacciano animali ora estinti o quasi estinti nella zona, una testimonianza all'aria aperta delle incisioni rupestri degli Sciti e degli Unni dal IX-XIII sec a.C. al III-IV sec d.C. *Hotel/Motel*

Giorno 4 - CHOLPON ATA – KARAKOL - km 250. Riprendiamo il cammino costeggiando la costa nord del lago Issyk Kul e di seguito le verdissime ed incantevoli Gole di Chon Aksuu, meta molto amata dai locali per trascorrere una giornata immersi in una Natura spettacolare al fresco dei boschi di conifere. Arrivo nel pomeriggio nella cittadina di Karakol, fondata dai coloni russi nella seconda metà del IX sec. Visitiamo la Cattedrale ortodossa della Santissima Trinità e la Moschea dungana, luogo di preghiera dei musulmani cinesi, costruita in legno senza l'ausilio di chiodi. Karakol originariamente era un avamposto militare fondato il 1° luglio 1869, crebbe nel XIX secolo dopo che gli esploratori arrivarono per mappare cime e valli che separavano il Kirghizistan dalla Cina. Nel 1880 la popolazione di Karakol subì un aumento grazie all'afflusso di Dungani, musulmani cinesi in fuga dalla guerra in Cina. Nel 1888 l'esploratore russo Nikolaj Michajlovic Przeval'skij morì a Karakol di febbre tifoide, mentre si preparava ad una spedizione in Tibet. La città fu rinominata Przeval'sk in suo onore. Dopo le proteste locali, la città tornò al vecchio nome nel 1921, decisione ribaltata nel 1939 da Stalin per celebrare il centenario della nascita dell'esploratore. Karakol rimase quindi Przeval'sk fino al crollo dell'Unione Sovietica nel 1991. Il vicino lago Issyk Kul fu usato dai militari russi come luogo di collaudo e prova per mezzi navali ed anfibi. Oggi Karakol e la regione circostante sono luogo turistico per i viaggiatori che visitano il vicino lago. *Hotel/Motel*

Giorno 5 - KARAKOL (Visita Città e dintorni) - Ci aspetta oggi una bellissima escursione al Fairytale canyon "Skazka", dove il vento ha scolpito nel tempo le sue rocce rosse nelle forme più bizzarre, meritandosi il soprannome di "Canyon delle Fate". Fra le tante aree visitabili con un semplice trekking, si arriva alla "Muraglia Cinese", lungo costone di roccia simile alla grande opera degli antichi architetti cinesi e conosciuta in tutto il mondo. A seguire si incontrano rocce dalle forme di ippopotamo, drago, gigante addormentato e anche enormi naturali castelli di roccia, il tutto all'interno di vere e proprie tavolozze di colori. Sulla via del rientro la visita alla Gola di Jeti-Oguz, a circa 25 km a sud-ovest di Karakol, il cui nome "Sette Tori" indica un gruppo di particolari rocce sedimentarie di colore rosso, affiancate l'una con le altre. Lungo il cammino osserviamo il *Cuore Spaccato*: una enorme roccia che assomiglia sorprendentemente ad un cuore tagliato nel mezzo. Durante il periodo sovietico nella Gola di Jeti-Oguz fu costruito l'attuale Sanatorio che, ancora oggi, sfrutta le acque della gola stessa ricche di radon. Per questo motivo, durante il lungo dominio Russo, arrivava gente da tutta l'URSS per diverse cure e riabilitazioni, compresi i primi cosmonauti fra i quali lo stesso Yuri Gagarin. In base alla disponibilità di tempo, nel pomeriggio possibile visita ad un nuovissimo centro termale costruito sul bordo del Fiume Aksuu, con 3 diverse piscine di acqua termale calda ed all'aperto, per un bagno rilassante e ristoratore. *Hotel/Motel*

Giorno 6 - KARAKOL – NARYN - km 350. Partiamo in direzione ovest costeggiando la sponda sud del Lago Issyk Kul, lungo una strada panoramica che si insinua fra vallate e montagne fino ai 300 mt, per raggiungere la pista che ci condurrà direttamente a Naryn. Questa singolare pista racchiude tutta una serie di bellezze naturali degne di un documentario scientifico. Sale pian piano di quota nella stessa Natura che attraversò Marco Polo con le sue carovane, lungo questo tratto dell'antica via della Seta che si snoda sulla catena montuosa del Terskey Ala-Too. A queste altitudini si incontrano grandi Yak al pascolo, maestose Aquile che dall'alto scrutano perennemente la



piana a caccia delle loro prede, fra le quali le tantissime marmotte che qui vivono in grandi colonie. In caso di non fattibilità della pista, raggiungiamo Naryn lungo una strada anch'essa molto singolare e panoramica. Naryn è una cittadina dalla forma lunga e stretta, è l'unica città del Kirghizistan dove la popolazione è composta per il 90% da kirghisi. È attraversata dal fiume omonimo chiamato anche Syr Dariya, il più grande nel Kirghizistan e dell'Asia Centrale. *Guest House locale/Hotel*

Giorno 7 - NARYN - TASH RABAT - km 200. Trasferimento odierno lungo una pista immersa in un dedalo di colline coloratissime, con passaggi pittoreschi, per poi proseguire verso ovest. Arriviamo a fine tappa nella valle dove si erige ancora oggi il Caravanserraglio del Tash-Rabat a 3300 mt, non lontano dal confine con la Cina. Tash Rabat ci riporta al tempo in cui mercanti, eserciti e pellegrini, tanto zoroastriani quanto buddisti, cristiani o musulmani, transitavano attraverso questa tappa-chiave, una delle ramificazioni più isolate della Via della Seta. I caravanserragli costituivano un'estesa rete di locande per viaggiatori lungo antiche strade carovaniere, situate sia nelle città o come avamposti di civiltà in regioni isolate. Offrivano riparo dall'ambiente naturale ostile e dai banditi. I viaggiatori che raggiungevano il Tash Rabat, avendo già attraversato il pericoloso Passo Torugart, trovavano qui la possibilità di riposo per la prossima tappa del viaggio attraverso le montagne Tian Shan e per rifornirsi di cibo e acqua. Alcuni storici sostengono che Tash Rabat potrebbe essere stato un monastero cristiano o buddista prima che fosse trasformato in un caravanserraglio, ma ci sono poche prove a supporto di questa teoria. All'interno del caravanserraglio, tutto costruito in muratura, troviamo stanze, corridoi, un pozzo, un sotterraneo e una moschea, tutti estremamente suggestivi. Ciò che distingue Tash Rabat dalla miriade degli altri caravanserragli disseminati lungo la Via della Seta, è la sua posizione isolata in un paesaggio meditativo, che dà un'idea di quanto debbano essere stati difficili e pericolosi i viaggi lungo questa arteria commerciale.

Rifugio/Yurta

Giorno 8 - TASH RABAT – KAZARMAN - km 300. Altra giornata di pura avventura e Natura primordiale. Con i nostri 4x4 superiamo sia il Passo Kulak Ashuu (3300 m) che il successivo Passo Borolu (3000 m), con paesaggi che spaziano dall'alta montagna ad altipiani incastonati fra colline e picchi dai mille colori. I micro villaggi di pastori e agricoltori che si incrociano lungo il cammino, fanno capire le enormi distanze di questo singolare Kirghizistan, coperto di neve per 8 mesi l'anno e di come sia difficile la vita a queste latitudini. Fine tappa a Kazarman, piccolo villaggio di circa 15.000 persone, estremamente isolato. Non lontano dal villaggio si trova la miniera d'oro abbandonata di Makmal. *Guest House/B&B locale*

Giorno 9 - KAZARMAN – LAGO SON KUL - km 200. Partiamo questa mattina in direzione del Lago Son Kul, che in Kirghiso significa *Ultimo Lago*. Situato ad un'altitudine di 3.000 mt, per raggiungerlo attraversiamo in off road luoghi di una bellezza spettacolare lungo i quali vivono famiglie di nomadi con le loro mandrie di cavalli e pecore durante la stagione estiva. I nomadi dell'Asia Centrale vivono dentro le loro tradizionali Yurte, formate da una struttura di legno e coperta da uno o due strati di feltro. La costruzione di tale dimora non prende troppo tempo nel montarla, quindi è molto pratica e confortevole per gli abitanti dei monti. La yurta dentro è decorata da molti tappeti di feltro, con gli ornamenti nazionali e ricami. *Notte in Yurta*

Giorno 10 - SON KUL – BISHKEK - km 400. Dopo aver visitato la costa del Lago Son Kul, con un breve trekking ed una possibile passeggiata a cavallo, saliamo fino vicino passo che sovrasta il lago a 3.400 mt. Di seguito scendiamo verso la gola di Sarybulak, che costeggia il fiume Kara Kudzhur, molto variopinta ed articolata. Arrivo nel pomeriggio nella Capitale Bishkek e riconsegna 4x4.

A questo punto si presentano due opzioni:

- I partecipanti che hanno il volo di rientro che parte entro le 3.00 di mattina del **Giorno 11** andranno direttamente in aeroporto, visti i tempi previsti per il check-in
- I partecipanti il cui volo parte dopo le ore 3.00 del **Giorno 11**, passeranno la notte in Hotel, per poi partire in giornata secondo i propri orari scelti.

Giorno 11 – Arrivo in Italia.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

FORMULA A – Con auto 4x4 guidata dai partecipanti (2/3/4 passeggeri) = 1.590 Euro a persona

FORMULA B – Passeggero a bordo auto organizzazione = 1.690 a persona

LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO 30 giorni prima della partenza o ad esaurimento posti. Numero min/max di equipaggi ammessi 4/10.



LA QUOTA COMPRENDE

- FORMULA A - Nolo 4x4 Lexus, Toyota o similare, per tutto il viaggio
- FORMULA B – Posto auto su 4x4 con autista (compreso carburante)
- Iscrizione viaggio + Assicurazione Sanitaria
- Ritiro/consegna del 4x4 in aeroporto o Bishkek
- Tutti gli Hotel, Motel, GuestHouse, Yurte del programma (con Colazione)
- 1 Pasto in ristorante locale
- Accompagnatore italiano con 4x4
- Assistenza tecnica per tutto il tour
- Gadget + materiale informativo

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Volo circa 600 euro
- Carburante 4x4 in FORMULA A (circa 150 euro)
- Pasti e bevande in Ristoranti, Hotel, Motel, B&B, Yurte, Guest-House
- Le mance, le escursioni facoltative e tutto ciò che non è specificato nella voce "La quota comprende"

NOTE

LE NOSTRE QUOTE DI PARTECIPAZIONE: sono molto economiche per questa tipologia di viaggio con noleggio di 4x4. Grazie a speciali accordi con operatori locali si ottengono riduzioni delle spese di viaggio. I veicoli 4x4, oltre alla comodità, permettono di raggiungere luoghi impervi e siti naturali di una bellezza unica preclusi ad altri veicoli come Minibus usati nei viaggi di altri Operatori.

IL VOLO AEREO: Il prezzo del tour non è comprensivo del volo poiché abbiamo preferito lasciarti la libertà di acquistare il biglietto aereo al prezzo più vantaggioso, partendo dalla località più comoda al tuo luogo di residenza e tramite la compagnia aerea che preferisci. Su richiesta, possiamo procurarvi noi il volo sia dall'aeroporto che preferite, sia in partenza con il capogruppo dall'Italia da Roma e/o Milano.

IL PROGRAMMA ILLUSTRATO: e' stilato con professionalità ed accuratezza, tuttavia potrebbe subire variazioni ad insindacabile giudizio dell'Organizzazione o del Capogruppo per esigenze connesse allo svolgimento dello stesso ed in funzione della percorribilità degli itinerari prescelti, delle piste, delle condizioni meteorologiche, delle condizioni sanitarie e atmosferiche, del livello di guida dei partecipanti al viaggio, delle eventuali avarie meccaniche dei mezzi partecipanti, nonché da cause di forza maggiore (scioperi, disordini civili, militari e simili) e degli eventuali imprevisti dovuti a fatti non imputabili all'Organizzazione. Nello specifico delle cause di forza maggiore, quest'ultime non sono imputabili al vettore o all'organizzazione, quindi eventuali spese extra affrontate dal partecipante non potranno essere rimborsate, come anche tutte le prestazioni che non si potranno svolgere per tali cause. L'organizzatore, inoltre, non è responsabile del mancato utilizzo dei servizi dovuto a ritardi o a cancellazioni dei vettori aerei, compreso lo smarrimento dei bagagli.

I PERNOTTAMENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA: qualche volta possono subire variazioni delle strutture, delle sistemazioni negli alloggi e nella disponibilità dei servizi igienici in camera, dato che alcune zone attraversate dall'itinerario non sono ancora ben organizzate per la ricezione di turisti, ma e' proprio questo il fattore principale che dona al Paese un fascino particolare, incontaminato e che permette al partecipante di vivere un viaggio fuori dalle normali rotte turistiche. Comunque le caratteristiche principali delle strutture ricettive, sono specificate nella voce "La Quota comprende"

E' RICHIESTO AI PARTECIPANTI UN MINIMO SPIRITO DI ADATTAMENTO: sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato e collaborazione, il resto viene da sé, come il piacere di osservare spettacolari paesaggi, esplorare una Natura magnifica e conoscere nuovi stili di vita. Effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate o sabbiose, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani, non sono esperienze di tutti i giorni, ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità, come dimostrato dai moltissimi partecipanti dei viaggi precedenti.

Per informazioni:

Scrivere a info@rotta360.it telefonare a **Fabio 380 2497507**

Organizzazione tecnica: ROTTA360 S.r.l. Soc. unipersonale. Autorizzazione P.G. n. 0041626 Provincia di Como

DATA _____ FIRMA _____